

de' sicarii, cantato in tutta la sua perfezion da' coristi. Anche il duetto tra Banco, il *Vecchi*, e Macbeth, e l' unica aria del tenore, il *Piccoli*, ebbero, ad esser giusti, qualche segno d' applauso.

Del rimanente, questo *Macbeth*, lo spettacolo, è un *Macbeth*, alla buona, cogli abiti dei dì di lavoro; le scene sono piuttosto vecchiette, frustine; e per viste di lodevole economia, virtù necessaria, chi ha giudizio, pei tempi che corrono, s' è risparmiato di evocare gli spiriti, ch' avrebbero colle loro danze a richiamare in vita Macbeth, quand' egli cade fuori di sensi. Molte cose si lasciano alla immaginativa dello spettatore, che dovette chiudere l' occhio, e talora anche l' orecchio. Ma, in altro Numero, con più quiete, i particolari.